COMUNITÀ MONTANA DELLE APUANE

CENTRO PER LA RACCOLTA, LO STUDIO E LA VALORIZZAZIONE DELLE TRADIZIONI POPOLARI DI LUCCA

Quaderno 80

BRADAMANTE E RE AMANSORE DI TURCHIA

Maggio di Ambrogio Polini

SECONDO IL TESTO ADOTTATO
DAI MAGGIANTI DI ANTONA (MS)

a cura di

Giovanna Ricci Anna Margherita Della Sala

Lucca 1983



BRADAMANTE E RE AMANSORE DI TURCHIA

Maggio

di

AMBROGIO POLINI

a cura di GIOVANNA RICCI ANNA MARGHERITA DELLA SALA

Massa, 1983

Ad Antona, frazione montana del Comune di Massa, dopo quasi 30 anni di silenzio, nel 1980 si è tornati a cantare il Maggio, rappresentazione popolare molto viva al cuore degli Antonesi. Questo ritorno è giustificato dal fatto che da parte di tutta la popolazione è sempre rimasto il desiderio di "cantar maggio", desiderio concretizzatosi con la ricostituzione nel 1980 della nuova compagnia popolare dei maggianti di Antona.

I Maggi (1) finora appresentati sono tutti di Ambrogio Polini (1865-1935), calzolaio antonese, il quale, pur non avendo alcuna formazione letteraria, riuscì a comporre pregevoli versi, grazie al suo estro poetico. L'autore, nonostante svolgesse un lavoro che occupava la maggior parte del suo tempo, scrisse ininterrottamente dal 1863 agli ultimi giorni della sua vita, componendo ben 50 opere, ancora oggi esistenti in 3 volumi manoscritti. Fu proprio questo suo grande amore per la poesia popolare, che ha permesso a tale tradizione di non svanire nel tempo. Ambrogio Polini resta pertanto, ad Antona, il punto di riferimento principale per creazioni letterarie tipicamente popolari.

Il Maggio che la compagnia sta allestendo per la stagione teatrale 1983 <u>Bradamante e il Re Amansore di Turchia è il primo componimento</u> effettuato da Polini nel lontano 1883. Il motivo di tale scelta è facilmente comprensibile, ricorrendo quest'anno il centenario dell'elaborazione della suddetta opera, ed è ambizione della compagnia ricordare questa data.

La storia narra di Bradamante, figlia del Duca Amone, donna di singolare bellezza e forte nelle armi, la quale si concederà in sposa solo a colui che riuscirà a vincerla in duello. Amansore, re di Turchia, follemente innamorato di lei, lascia il suo regno alla volta della Francia, sicuro di poterla avere in sposa, ma un triste destino l'attende. Bradamante infatti, informata di tale proposta, manda a dire al suo pretendente di volersi, prima di ogni cosa, misurare con lui in duello

⁽¹⁾ Nell'inverno 1982-83 in occasione della Rassegna nazionale erano in calendario diverse rappresentazioni della Natività e della Befana da parte di diverse compagnie dell'area toscana. Per l'occasione è stato rappresentato un lavoro (Maggio su tema sacro) composto da Giancarlo Bertuccelli e curato dal Prof. Gastone Venturelli. Il Bertuccelli ha composto anche altri Maggi, non ancora rappresentati.

e, solo se vinta, gli si concederà in sposa. Ma la sorte è avversa al re di Turchia il quale, sconfitto, cade ucciso. Da questo tragico evento scaturisce la guerra tra Francesi ed Ottomani che si concluderà con la sconfitta di questi ultimi.

La tragicità dell'opera viene alleggerita dall'entrata in scena del Buffone il quale, oltre ad illustrare gli avvenimenti precedentemente verificatisi, ha il compito di rallegrare gli spettatori spezzando l'atmosfera di tensione venutasi a creare.

Descrizione dei testimoni e criteri di edizione

Il testo autografo (sigla A) di questo Maggio è contenuto in un grosso volume manoscritto (mm. 210x310) la cui copertina, abbastanza sciupata, è di cartone color viola, con sopra incollata una etichetta (mm. 60x95) bianca con bordi blu, assai sciupata, su cui si legge a malapena: "Componimenti (parola illeggibile)/ Ambrogio Polini / Antona / Massa (parola illeggibile)". La pagina che segue la copertina è di color marroncino e senza alcuna scritta; sulla seconda, di carta pesante color verdolino, si legge: "Volume Primo / di / Ambrogio Polini / di / Antona".

Il volume è composto di 846 pagine di carta bianca a righe, numerate a lapis; tra i singoli componimenti è inserito un foglio di carta pesante color verdolino su cui è riportato il titolo dell'opera sempre scritto a lapis e per mano dell'autore.

Il volume è tutto manoscritto eccetto alcune pagine dattiloscritte che si trovano all'inizio del volume stesso.

All'inizio e alla fine di ogni Maggio è posto un timbro rotondo a inchiostro blu: "Ambrogio Polini di Antona-Massa Carrara (in tondo), poeta popolare (al centro)".

A pagina 1 si legge: "Nuova serie / di componimenti / scelti / Volume Primo / contiene / venti opere / di / Ambrogio Polini / fu Emanue le di Antona / Massa Carrara".

A pagina 2 si legge una breve autobiografia del poeta.

A pagina 3 troviamo l'indice delle donne occorrenti per ogni opera,

A pagina 4 l'indice dei Maggi presenti nel volume ed in fondo la dicitura 'O caro mio lettore / non son per te quest'Opere / se hai di pietra il cuore".

Il Maggio <u>Bradamante e Re Amansore di Turchia</u> inizia a pagina 185 e finisce a pagina 218. Nella sua prima pagina troviano il titolo,

la data di composizione ed i personaggi; nella seconda pagina inizia l'opera vera e propria.

Dal testo originale deriva un volumetto dattiloscritto di mm. 165x210 (sigla D), composto di fogli bianchi non numerati; la copertina è di cartoncino verdolino in cui si legge: "Comune di Massa / Assesso rato istruzione e cultura / Antona / la tradizione del Maggio / Bradaman te e re Amansore di Turchia / Maggio / di / Ambrogio Polini / 1883 / secondo il testo adottato / dalla nuova compagnia popolare / dei maggian ti di Antona / Stagione 1981-82 / a cura di GianCarlo Bertuccelli". Segue poi una foto raffigurante Ambrogio Polini nelle vesti di maggiante, insieme al figlio in qualità di "rutolante".

A pagina 7 Bertuccelli fa una descrizione del testo originario del Polini, cui segue un'introduzione all'opera con riferimenti all'Orlando Furioso dell'Ariosto da cui il manoscritto è stato tratto.

A pagina 29 una fotografia raffigurante la compagnia dei maggianti al completo; in piazza Aranci, a Massa, nel 1981.

A pagina 31 la tabella dei personaggi e degli interpreti prevista.

A pagina 33 una fotografia raffigurante un momento della maggiola-

ta nella piazza di Antona.

L'autore si sofferma poi sul fenomeno del ritorno ad Antona della tradizione del Maggio, tracciando la storia di tale tradizione e soffermandosi, tra l'altro, su di una manifestazione popolare antichissima ancora in vita nel paese: la Maggiolata, o Maggio lirico.

Viene infine elencato il calendario delle rappresentazioni della primavera-estate 1981 tenute nei vari paesi della provincia di Massa Carrara; a conclusione, gli intermezzi cantati dagli stessi maggianti durante le varie rappresentazioni.

A pagina 115 inizia il testo poetico preceduto dall'elenco dei personaggi Francesi ed Ottomani.

Nella penultima pagina abbiamo una breve bibliografia, ed a pagina 189 si legge: "Il volumetto è stato stampato nel nº / di 50 copie dalla stamperia del Comune di / Massa, su commissione dell'assessorato / alla cultura, istruzione, tempo libero / Massa, Novembre 1981".

A questo volumetto, redatto nel novembre del 1981, non è però seguita la prevista rappresentazione, in quanto si ritenne opportuno rappresentare l'opera nella primavera del 1983 ricorrendo, come già detto, in quella data il centenario della sua elaborazione.

Il testo cui fa riferimento la compagnia dei maggianti di Antona quest'anno, è il sopracitato volumetto di Bertuccelli, al quale però sono state apportate delle modifiche (scritte a penna ad inchiostro nero), che mutano leggermente, nella forma, il testo originario.

E' su quest'ultimo testo, comprensivo delle correzioni e che indichiamo con D', che si basa la presente edizione. Al nostro intervento si deve la punteggiatura, che sia in A sia in D è limitata ai soli puntini di sospensione, a pochi punti interrogativi e a rare virgole. Inoltre, la numerazione delle stanze non rispecchia quella dell'opera originaria, essendo state soppresse, in D', alcune stanze e, le ariette, in A e D, accorpate a due a due, sono state da noi divise e contrassegnate da numeri progressivi.

Abbiamo poi corretto l'impostazione del testo non rispondente alle nomali regole dell'editoria.

Massa, Maggio 1983

GIOVANNA RICCI ANNA MARCHERITA DELLA SALA



BRADAMANTE E RE AMANSORE DI TURCHIA

PERSONAGGI FRANCESI CRISTIANI

INTERPRET I

PAGGIO

Pantera Laura

CARLO MAGNO, Imperatore

Nani Elido

CONTE ORLANDO

Bertuccelli Valdemaro

RINALDO

Bertilorenzi Maura

BRADAMANTE

Badiali Anna Maria

AMBASC IATORE

Bertuccelli Tersilia

PERSONAGGI OTTOMANI

MARSILIO. Re di Spagna

De Carli Sirio

AMANSORE, Re di Barberia

Pitanti Flavio

CASTORE, generale di Amansore

Bertuccelli Emiliano

BARONE, guerriero

Bertilorenzi Irto

PALICARDO, guerriero

Bertilorenzi Franco

PELLEGR INO

Galloni Uliva

BUFFONE

Bertilorenzi Franco

SUGGER ITORE :

Badiali Osvaldo

COSTUMISTA:

Polini Gregorio

CAPPE' GILGO

VIOLINISTA:

COORD INATORE:

Bertuccelli Giancarlo

PAGG IO

Maggio è giunto oh che allegrezza ... Rasserena i nostri cuori, Questo è il mese pien di fiori Tutto adorno di bellezza, Le farfalle fan carezza.

2

Vo' cantar di Bradamante, Figlia del gran Duca Amone, Abbatteva ogni campione. Del re Carlo gran regnante Fu di Francia la galante

3

Fu nell'armi molto forte. Re Amansor di Barberia Venne in Francia d'in Turchia Che voleva per consorte Bradamante bella e forte.

1.

Non voleva lei consorte, Rícusò quell'Amansore, Se non era vincitore. Contro lei provò la sorte Per sua sposa ebbe la morte.

5

Sia palese in ogni terra Di re Carlo Imperatore Quella gente di Amansore Restò estinta tutta in guerra, Seppellita in quella terra.

via

Entra Buffone

BUFFONE

Vanne pure al tuo destino Al gran urto del montone Son guerriero e non Buffone Ho il cervello tanto fino Cento volte a un Paladino.

via di corsa

Entrano: Amansore, Castoro, Barone, Palicardo, Pellegrino

--

AMANSORE

Dinmi in grazia e cortesia Tutto il mondo hai girato Perché sono innamorato La più bella dove sia Che vo' farla sposa mia.

8

PELLEGR INO

O magnanimo signore Ho girato l'Aragona, Asia, e l'Africa, in persona Ho girato con onore Austria e Prussia di Valore,

9

Ho girato ancor l'Italia, L'Ungheria, e l'Inghilterra Vidi a Roma, e d'ogni terra E Castiglia, e Portogallo Gli girai tutto a cavallo.

10

Tosto un giorno fui in Parigi Sotto Carlo Imperatore, Viddi alquanto di valore Una donna in quei sentieri Che abbatteva gran guerrieri.

11

AMANSORE

Saper voglio tutto e come Di colei.

PELLEGR INO

Non vuol consorte Se non è di lei più forte, Bradamante, questo è il nome, Figlia è del Duca Amone.

12

Del signor di Montalbano Quella donna è sua sorella, Ella è tosto la più bella Ch'abbia visto mio sovrano. Ti ringrazio dell'arcano:

AMANSORE

con gioia

Sia lodato Macometto
Che in Parigi voglio andare,
Quella donna vo' conquistare
E la voglio al mio cospetto
Quanto prima affermo il detto.

14

O miei fidi questo è il giorno Di condurmi in Francia bella Per aver quella donzella.

TUTT I

Pronti siamo sire adorno
Andiam pur senza soggiorno.

via tutti

Entra Buffone

15

BUFFONE

Vengo anch'io signor patrone Per foreste giorno, e notte, E se avrò vino e pagnotte Piccherò quanto un montone Né passar vo' da minchione.

via di corsa

Entrano: Marsilio, Amansore, Castoro, Barone, Palicardo, Pellegrino

16

AMANSORE MARSILIO Di Marsilio questo è il regno· Valorosa armata gente, Dove andate o re possente?

AMANSORE MARSILIO Vado in Francia a far disegno. Perché mai mio re sì degno?

17

AMANSORE

Della bella Bradamante Io son molto innanorato Tale oggetto a me sì grato Vo' sposarla in sull'istante. Ma prià ascolta mio regnante

MARSILIO

18

Re Amansor diletto e caro, Non andar in quei contorni E non far che gli tuoi giorni Sian serviti in pianto amaro Ed ancora senza riparo. Più di cento cavalieri Eran forti più di noi. Tutti quanti quegli eroi Li distesi così fieri. Torna indietro coi guerrieri.

20

AMANSORE

Ouando fosse lei più forte Di quei due Achille e Marte E il Trojano a forza ed arte Contro me non ha tal sorte. Credi pur che è mia consorte.

21

MARS ILIO

Vanne pur tua mente accesa. Son contento in questo giorno

lo non so se fai ritorno. Dunque addio e stai in attesa

AMANSORE.

E vedrai mia bella impresa.

via tutti

via tutti

crolla il capo

Entrano: Carlo, Orlando, Rinaldo

22

CARLO

Miei baroni che vi pare Vedo gente comparire. Verso noi vedo venire Gli dovremo trucidare.

ORLANDO CARLO

Stiamo in guardia.

TUTT I

Non pensare.

Entrano: Anansore, Castoro, Barone, Palicardo, Pellegrino

2.3

AMANSORE

E qui giunti al bel Parigi Ci vogliamo riposare. Dopo alquanto vo' mandare Te Castoro dal re Carlo. Mio dover saprò imitarlo.

CASTORO

24

AMANSORE

Tu ne andrai da Carlo Magno Gli dirai di Bradamante Che la vo' sposa costante; Questo foglio gli darai.

CASTORO

Vado e torno. AMAN SORE

E quest'assai.

via tutti

Entrano: Carlo, Orlando, Rinaldo

25

CARLO

Vedi Orlando il padiglione

ORT.ANDO

Con quel popolo là in campagna. Con la nostra gente magna

Là cadrà quelle persone.

R INAL DO

Il mio cuor così dispone.

Entra Castoro

26

CASTORO

lo m'inchino a te davante Nobil Carlo Imperatore.

CARLO

CARLO

Chi ti manda?

CASTORO

Il re Amansore,

Lui mi chiese alto regnante Per sua sposa Bradamante.

27

Prendi e leggi questo foglio Sentirai il suo parlare; La risposta a lui recare

lo dovrò là senza imbroglio. Contentarlo oggi lo voglio.

legge il foglio

28

Messaggeri a Monte Albano Spedirò alla donzella, Quando giunta qui sia quella,

Recherà al tuo sovrano

La risposta di sua mano.

Castoro va via

29

Tu ne andrai a Monte Albano. Gli dirai a Bradamante Che qua venga in sull'istante.

AMBASC IATORE

Con prontezza o mio sovrano

Vado e torno al caso strano.

via tutti

Entrano: Amansore, Barone, Palicardo, Pellegrino, Castoro

30

CASTORO **AMANSORE CASTORO**

Sire a te son ritornato. Che risposta Carlo nanda? Accettò vostra dimanda, Bradamante dal Castello

Ti spedisce suo fratello.

via tutti

Entrano:	Carlo	Orlando.	Rinaldo
Littrano.	Carro,	or rando,	KIHAIGO

CARLO

Ne ringrazio il sommo Iddio

Bradamante già si vede.

ORI.ANDO

Con gran fretta muove il piede

Per venire al tuo desio.

RINALDO

Gran piacere provo anch'io.

Entrano: Bradamante, Ambasciatore

32

BRADAMANTE

Magno re nella tua corte Sono giunta in sull'istante. Ma dov'è quell'affricante Che vuol essere mio consorte? Pria provar vo' quanto è forte!

33

CARLO

Pregiatissima donzella Spediren l'Imbasciatore A quel degno gran signore Porterà la tua novella.

BRADAMANTE

Altro arcano a lui si appella.

34

Nobil Carlo Imperatore Se lui vuol meco giostrare. Se lo vinco nel pugnare Che guadagna il mio valore? Voglio un premio assai d'onore.

35

Dieci somme di oro buono Dea portar quell'africano, E se vince la mia mano Ouel tesor sarà mio dono. Questo voglio e non perdono!

36

CARLO BRADAMANTE Hai ragione o giovinetto. Tu ne andrai da quel pagano Il mio detto a larga mano Del tesoro gli dirai?

AMBASC IATORE

Ben servita ne sarai.

via tutti

Entra Buffone

RUFFONE

Ho da dire anch'io una cosa: Quando venni d'in Oriente Mi volevan far tenente E una giovin per mia sposa Rifiutai quella lussuosa.

via di corsa

Entrano: Anansore, Castoro, Barone, Palicardo, Pellegrino, Ambasciatore

38

AMBASC LATORE AMANSORE

Io mi inchino re cortese. Vo' saper chi qua ti manda. Bradamante mi comanda.

AMBASC LATORE

Suo voler farti palese.

AMANSORE

Spiega pure o buon Francese.

39

AMBASC LATORE

Dieci somme di oro buono Là nel campo dèi portare. Se ti vince nel pugnare Ouel tesor sarà suo dono. Per nessun non c'è perdono.

Se tu vince sua persona Lei sarà tua cara sposa. La risposta in te riposa Di quell'oro o gran corona?

AMANSORE

Sua dimanda a me risuona.

41

Questo foglio sia recato, Prendi e torni a quella donna; Il tesoro alla colonna Sarà certo ben legato Là in un canto allo steccato.

AMBASC ÎATORE

Io mi voglio bene armare Poi verrò allo steccato. Dunque parto sir pregiato, Vado a lei non dubitare Il tuo foglio a lei recare.

via di corsa

43

CA STORO

AMANSORE

Ecco intanto la corazza E la spada e sopravesta. Vo' acquistar la donna onesta Quando sia in quella piazza Mia sarà quella bravazza.

44

O Castoro mio parente To ti fo Governatore Del mio regno tu signore. Se io fossi là perdente Torni pure là in Ponente.

45

Dunque o caro giovinetto Del mio sangue sei d'antico Mio cugino è fido amico Seguirai questo mio detto? lo ti giuro e ti prometto.

CASTORO

46

AMANSORE

Or dunque vado al campo. Vi lascio qui mia gente, Vittoria certamente Al campo alfine avrò.

47

TUTT I

Vanne sicuro appieno In gloria ti aspettiamo Se te sicuro abbiamo, A noi ci brilla il cuor.

48

AMANSORE

Di ritornar qui presto Spero in allegria La donna in compagnia Con meco certo avrò.

TUTT I

Se vinto resti o Dio. Macello noi faremo: La Francia acquistereno Senz'ombra di pietà.

AMANSORE.

AMANSORE.

TUTT I

Vado al campo miei guerrieri O sia vinto o vincitore ...

abbraccia tutti i suoi guerrieri

Sia Magmetto in tuo favore.

Dunque parto o cavalieri

Spero siate a me sinceri. via tutti

Entrano: Bradamante, Rinaldo, Orlando, Ambasciatore

51

AMBASC IATORE

Torno a te di gloria pieno. Il tesoro è già legato Là in un canto allo steccato. Leggi questo foglio appieno. Dal gioir mi brilla il seno.

BRADAMANTE con

gioia

52

Le tue armi chiedo in dono O Rinaldo amato eletto Ogni forte tuo oggetto Per portar vittoria altrove.

R INALDO

Io son pronto a questo dono.

53

Io ti dono qui Fusberta La corazza e il forte elmetto. Pugna pur senza rispetto. Dagli pur con forza aperta

ORLANDO

La vittoria tua è certa.

54

BRADAMANTE

Non temere o mio cugino, Vo' acquistare il gran tesoro E per tutti far ristoro Darò morte al saracino. Se propizio avrò il destino.

55 R INALDO Ecco qui la sopra vesta Ricamata d'oro fino. ORLANDO Pugna pur col saracino Di partir l'ora s'appresta. BRADAMANTE Vo' troncar a lui la testa. 56 Miei signori or vado al campo A trovar quell'Amansore. Che di lui non ho timore. Vado a lui come un lampo Contro me non avrà scampo. 57 ORLANDO E RINALDO Vanne felice o cara. Senza timore ornai Se perditor sarai, Vendetta si farà. BRADAMANTE Tutta di gloria piena Di ritornar lo spero E quel fatal guerriero Certo morir farò! 59 ORLANDO e RINALDO Preghiano il ciel supremo Che torni a noi gradita. BRADAMANTE E con palma fiorita Certo ch'io tornerò. via tutti Entra Buffone 60 BUFFONE Spetta un poco mia padrona Qui mi danno molta noia Con la sciabola tua gioia

Rispettar fa mia persona,

via di corsa

Che son degno di corona.

61 Oggi è il giorno del duello CARLO A nessun date conforto. Non facciamo a nessun torto TUTT I Noi andremo al balconcello Là vedremo il bel duello. partono Entra Marsilio Gran Maestà. MARSILIO O mio cognato CARLO Ti rivedo pur contento. MARS ILTO Son venuto al tornamento Che vi è oggi allo steccato. Al balcone andiamo a lato. via tutti CARLO Entrano: Orlando, Rinaldo E qui giunti al bel balcone **ORLANDO** Ben vediamo in quel sentiero, Bradamante e il cavaliero. Là da parte nelle poltrone RINALDO Della corte ogni barone. Entra Bradamante Dio del ciel dell'alta gloria BRADAMANTE Dona a me sì buon coraggio. Possa avere nel viaggio E ottenere la vittoria Che qui a me, è perentoria. Entra Amansore Rallegramni sento il cuore **AMANSORE** Nel vederti o damigella; Rassomiglia a me una stella Donna onesta di valore sero di esser tuo signore.

Entrano: Carlo, Orlando, Rinaldo, Ambasciatore

BRADAMANTE

Sono giunta in sul confino Ti saluto qui presente Che ti salvi sir possente Macometto ed Ampollino E ti assista oggi il destino.

67

AMANSORE

Gesù Cristo, o mio potente, Che vi salvi in questo giorno Ma verrete a far soggiorno Nel mio regno certamente Se sarò di noi vincente.

68

Nobilissima donzella Alza un poco la visiera Sull'istante gran guerriera Vo' veder quanto sei bella. Tal dimanda a me si appella?

BRADAMANTE

69

lo vorrei prima vedere. **AMANSORE** Bradamante non temere

Guardi pur mio volto appieno, Che già mai io vengo meno.

Nel tuo volto il bel sereno

70

BRADAMANTE

Dio del ciel questo rassembra Il demonio dell'abisso. Nel guardarti fisso fisso Il mio cuore già mi sembra Tutto amaro in ogni membra.

si addolora

alza la visiera

71

BUFFONE

Tu mi sembra di carbone Nel tuo volto re Amansore Me ne parto dal fetore Vanne al Diavol palandrone Questa è mia, brutto cornone. **BRADAMANTE**

AMANSORE

Guarda un poco re Amansore Il mio volto nel momento. Il mio cuor rallegrar sento Nel vederti si bel fiore Si raddoppio il mio amore.

73

Tu sei nata in Paradiso. Molto temo del periglio A ferir sì fresco giglio. Non conviene a noi pugnare Ĉi possiano ormai sposare.

74

BRADAMANTE

Ouesto nai non lo sperare Che mi dai assai tormento Prendi campo sul momento Chi avrà sorte nel pugnare. Premio avrà senza tardare.

75

AMANSORE

Io son pronto dunque all'armi, Un di noi cadrà per terra Vincitor se non di guerra Tu dovrai del certo amarmi Non potrai più ricusarmi.

76

Prendi campo.

Io qui ti attendo Con mio brando niente temo

Vo' condurti in punto estremo Pria d'uscir della contesa Sarà invano tua difesa.

77

AMAN SORE

BRADAMANTE

Questo ver non sarà mai Contro questa durlindana Non ti credere o cristiana, Qui da me vinta sarai Senza indugio e ciò vedrai. si battono

alza la visiera

BRADAMANTE

Presto presto o re in fede Voglio palma ancor l'onore Non sarai mai vincitore Perché a Dio son fedele. Son Giuditta d'Israeles

79

AMANSORE

Oui non vale il tuo bel dire In quest'oggi certamente. E vedrai quanto possente Ne sarò na con ardire, Voglio darti assai martire.

BRADAMANTE

O funesta valorosa Fa che mora il traditore. Altrimenti senza onore La vittoria qui è dubbiosa Ché non voglio esser sua sposa.

81

AMANSORE

Dammi aiuto Macometto Contro questa Bradamante, Che di vincerla sia bastante E di averla al mio cospetto Troppo a lei gli porto affetto.

82

BRADAMANTE

Dammi aiuto o Gesù Cristo Contro questo africano. Col valor della mia mano Che non possa fare acquisto Che già cada all'imprevisto.

83

AMANSORE con ira

BRADAMANTE

Tu tagliasti il mio bastone Maledetto Trevigante. Col mio braccio si possente lo non temo in tal tenzone Tu morrai che di ragione.

Amansore e Bradamante si riposano appoggiandosi sulla spada

AMANSORE.

Oui respiro prenderemo

BRADAMANTE

Per sollievo e per amore. Così brama questo cuore

Del riposo al caso estremo Dopo poi ripugneremo.

85

AMANSORE

Quanto mai tu sei ingrata Pur potevi esser mia sposa? Già che sei tanto virtuosa.

BRADAMANTE

Per tua sposa a te sia data Cruda morte assai spietata.

Prendi un colpo empio bastardo

lo ferisce

AMANSORE BRADAMANTE Ti farà cadere estinto. lo non sono ancora vinto. Prendi questo di riguardo

lo riferisce

Morte avrai senza ritardo.

AMANSORE cadendo

Or già cado ohimè nel campo Verso sangue da per tutto lo son lacero e distrutto. Qui per me non vi è più scampo E di rabbia tutto avvampo.

88

BRADAMANTE

Qui sapienti sacerdoti Manderò tosto a chiamare? Non mi voglio battezzare

Meretrice empia villana.

Moro qui.

BRADAMANTE

AMANSORE

Con pena strana.

lo riferisce e muore

Entra Buffone

		•		
	89			
BUFFONE	Lascia lascia a me lo spoglio Me lo sono guadagnato, Vieni meco sbudellato			
	Vo' levarti qui d'imbroglio A Castor portar lo voglio.	lo porta via		
Entrano: Carlo, C	Prlando, Rinaldo, Marsilio			
	90			
BRADAMANTE	D'aver vinto l'Ottomano Grazie rendo al mio Signore Brillar sento in seno il cuore Del valor della mia mano.			
TUTTI	Viva e viva a Montalbano.			
	91	•		
CARLO	Come mai guerriera eletta Riportasti la vittoria?			
BRADAMANTE	Per virtù dell'alta gloria			
	E la Vergin Benedetta Ch'io restai la prediletta.			
	92			
R INALDO	Per le tue prodezze altere Aldabella e Carmelina Fanno festa o Paladina.			
ORLANDO	Provan tutti gran piacere, Innalzato han le bandiere.			
	93			
MARSILIO	Mi ritorno assai contento Che Amansore morto sia.	• .		
CARLO BRADAMANTE	Siamo tutti in allegria. Più non sento alcun tormento.			
TUTT I	O che giorno di ranmento.	<u>via tutti</u>		
94				
MARSILIO	Chiedo a te grata licenza Volentier faccio ritorno Al mio regno in questo giorno.	tutti gli danno la шапо		
CARLO MARSILIO	Vanne pur tua compiacenza. Dunque addio alta clemenza.	parte		
MAKSILIU	Durique addito arra cremenza:	parte		

CARLO	lo vi chiedo oggi al consiglio
	Miei baroni prestamente
	Se assaltiamo quella gente,
	lo non temo del periglio.
R INALDO	Evitiamo ogni scompiglio.
	96
ORLANDO	Manderete tosto a dire
	A quel popol tanto rio.
CARLO	Spiega pure Orlando mio.
ORLANDO	Se li piace di partire
	O se vogliono morire.
	-
	97
CARLO	Ben dicesti e tu ne andrai
	Senza indugio a quella gente,
	Gli dirai che prestamente
	Di partire, oppur la morte
	Troveranno.
AMBASC IATORE	Or vade a sorte.
Entrano: Castoro B	arone Palicardo Pellegrino
Elittalio. Castoro, b	arone, Palicardo, Pellegrino
	98
BARONE	Torno a te pur mal contento
	Nostro sire giace morto
	Pieno d'ira e di sconforto
,	Venne ucciso a tradimento.
CASTORO	Oh che nuova! Oh Dei che sento!
•	
	99
	Che farò con quest: eroi?
	O signor se tu sei morto
<i>;</i>	Ti hanno ucciso così a torto?
w	Vendicarmi voglio poi
	Che ne dite amati eroi?
	100
PAL ICARDO	Ben dicesti e in te confido
	Tu sarai il generale,
	Il nemico a guerra tale

Qui l'attendo e qui lo sfido Morte avrà lo stuole infido.

via tutti

BARONE

Finalmente il mio cuor prega Voi guerrieri tutti quanti Contro i perfidi arroganti Il suo brando ognun dispiega. Morte avran e non si nega.

Entra Ambasciatore

102

AMBASCIATORE. CASTORO

Io mi inchino capitano.

Chi ti manda?

AMBASC IATORE

Il mio sovrano.

Farti noto vo' l'arcano Fra due or da questo piano Sgombro sia da ogni pagano.

103

CASTORO

Per una donna traditore Vo' far guerra in quei sentieri. Che ne dite o miei guerrieri? Del re Carlo Imperatore

Non mi piace il suo tenore.

104

TUTT I

Noi voglian fiera battaglia Già che sei nostro sovrano Col valor di nostra mano, Puniremo ogni canaglia Non temiam valor di paglia.

105

CASTORO

Gli dirai o messaggero Che la guerra noi vogliano, Perché spade e lance abbiamo Per distruggere l'Impero.

AMBASC IATORE

Morte avrete!

Non sarà vero. TURCHI

Entrano: Carlo, Orlando, Rinaldo, Ambasciatore

CARLO

Come mai non giunge ancora Il corrier che ho là spedito?

ORLANDO AMRASC LATORE Viene appunto. O sir gradito.

Ouella gente che dimora Là nel piano dice allora

107

CARLO

AMRASC LATORE

Senza indugio voglion guerra. Che nai sento, quanto ardire? Lor non vogliono partire Dalla nostra propria terra Troppo ardire in lor conserra.

108

CARLO

Oui dovrete ognun giurare Sopra il ferro o miei guerrieri. Alla fede star sinceri Contro quelli di pugnare Vendicarsi e trucidare.

sulla spada

giurano sulla spada

109

TUTT I

Pronti siamo al giuramento Alla fede star fedeli, Morte avran quell'infedeli Pria uscir del fier cimento Mai venir parmi il momento.

110

CARLO

Che si credono di fare Quelle genti tante felle? Lasceranno ancor la pelle Ci dobbiamo bene armare Poi quegl'empi là assaltare.

111

CORO

via tutti

O Dio dell'alta gloria Riporgi aiuto in guerra. Possian mandare a terra Quegli empi traditor.

ORLANDO

Quando saremo al fronte Distruggeremo allora Quei gran felloni ancora Col nostro gran valor;

113

Quando saranno vinti Alziamo la bandiera Così la Francia intiera In pace ne sarà.

via tutti

114

TUTT I

O sommo Macometto Riporgi aiuto a noi Possian da bravi eroi Contro l'Imperator.

115

Quando saremo al campo Assaliremo ognuno, Senza timore alcuno, Col nostro gran valor.

116

Quando saranno a terra Nostro vissillo alziamo La Francia noi vogliamo A nostra libertà.

117

BARONE

Quelle porte là di Francia Atterrate resteranno, Quel di dentro proveranno Questa mia sì forte lancia, Coi nemici ognun si lancia. 118

PALTCARDO

Già si sente il suon di tromba

Dell'avverso capitano

Con sue squadre in questo piano Vi è per tutti la sua tomba, Dal fragor l'aria rimbomba.

119

CASTORO

Carlo Magno a poco a poco Si avvicina alle ritorte, Lui con tutta la sua corte Mettereno a fiamme e fuoco Dappertutto in ogni loco.

Entra Buffone

120

BUFFONE

Di lontan vedo venire Un armato cavaliero, Ha una noce per cimiero E per lancia con ardire Stringe un ago da cucire.

Entrano: Carlo, Orlando, Rinaldo

121

CARLO

R INALDO

Siamo giunti o miei Francesi Contro i felli Ottomani. Col valore di nostre mani Saran morti con gli armesi

Saran morti con gli armesi E in prigione tutti appresi.

122

ORLANDO

CASTORO

Se la guerra al fin volete Vi daremo acerba morte. Sarà questa la vostra sorte La cercare e l'avrete,

La cercare e l'avrete, Tutti in pezzi resterete.

	123				C.
CARLO	Miei famosi e forti eroi	``			
	Via pugnate con gran fretta				
	Qui la strage e la vendetta.			13	
TUTT I	Noi sian pronti ai cenni tuoi				
	Qui cadran con tutti i suoi.	si battono	•		
	124				Ċ
CASTORO	O miei fidi a fronte a fronte				
	Contro i perfidi tiranni				C
	Vendicarci degl'inganni.				
TUTTI	Gli daren fatica e d'onte				
	Quando fossero Caronte.				
	125				0
CARLO	Oh Castoro a me non vale				
	E neppur la tua fierezza		No. 1		
	Benché sono già in vecchiezza				
•	Preso avrai colpo mortale,				B
8	Per te giunto è il di fatale.				
	126				R
CASTORO	Per tuo vanto e landebasti				P.
	Con Castoro aver contesa				
	Sia la tua più bella impresa	,			
	Dir che contro a me pugnasti				
	E vittoria non portasti.		*	12	R
	D voorona non pontagent				P.
	127				
ORLANDO	E voi cani che qui siete				
	A pugnare in questo giorno				B
	Non farete più ritorno.			1	
R INALDO	A quel regno non temete				
	Perché a morte tutti andrete.				
•	128	,			
BARONE	Presto navi qui saranno				
	Tu parole in tal momento.				0
PAL ICARDO	Presto presto sarà spento				-
	Dei Francesi ogni inganno				
•	Morti o in gabbia resteranno.				В
	Sannia representation		4	\$18.5	

CARLO	Venga pure io non pavento Dei tuoi colpi la tempesta, Mi dispiace che una testa Sarà poco al mio tormento Tuo morir questo è il momento.	
•	130	•
CASTORO	Macometto danmi aita	
CARLO	Contro questo re feroce. Morte avrai con pena atroce Sei dal momento a far partita Se non hai più car la vita.	
	131	
ORLANDO	Vi vogliamo perdonare Saracini in questo giorno Se vi piace a torno a torno Vostra fede innegare?	
BARONE	lo ricuso a tale affare.	
	132	·
R INALDO PAL ICARDO	Prendi un colpo! Oh Dèi che moro Accogliete l'alma mia Maledetto sempre sia Sia i Francesi tutti loro.	cade
R INALDO PAL ICARDO	Mora indegno! Addio Castoro!	nuore
	133	
BARONE	Dammi aiuto Trevigante Contro questo forte Orlando Che atterrarlo col suo brando In quest'oggi io sia bastante,	
	Io son quasi a tristo istante!	
	134	
ORLANDO	Dammi aiuto Gesù Cristo Contro questo rio fellone Prendi un colpo del bastone.	
BARONE	Moro ahimè a trista sorte O Castoro fatti forte.	cade muore

_		
Entra	Pell	egrino

135

PELLEGR INO

O Castoro non temere

Ch'io ti vengo a dar soccorso. Presto a terra a questo corso

Dovrà ognuno soggiacere

Vengan pure a schiere a schiere.

136

RINALDO

Non potrai costante e saldo Contrastar con questo acciaro E' indifficile un riparo Contro il ferro di Rinaldo, Prendi un colpo empio ribaldo.

137

CARLO

Soccorrete o miei fedeli Via s'uccida questi ingrati. Traditor crudi e spietati. Son già morti i più crudeli.

TUTTI CARLO TUTTI

Morte morte agli infedeli!

Entra Bradamante

138

BRADAMANTE

Non temere o Carlo Magno Deve ognun pagare il fio.

PELLEGR INO

O Castoro dunque addio lo ricuso ogni guadagno

Ora lascio ogni compagno.

fugge

Castoro viene messo in mezzo e lui si difende come un bove

139

CASTORO

Oui la Francia tutta intiera Mi ha distrutto la mia gente. Che farò così dolente? Fuggir voglio dalla fiera

Via corriamo amata schiera.

CARLO

CASTORO -

Ferma ferma di foggire Oui da noi o saracino. E di qua faccio cammino

140

Tal viltà non vo' soffrire

Che faceste al mio gran sire.

141

CARLO

Ne ringrazio il ciel supremo Diede aiuto nella guerra Che i nemici tutti a terra Son caduti in sempiterno. Gloria onor, gloria in eterno!

142

CARLO

ORI.ANDO

RINALDO

TUTT I

Ouel Castoro maledetto Ha voluto via foggire Ma lo voglio lui seguire E sfidarlo petto a petto. Ferma il passo o Carlo eletto

lo ferma

fugge

123

Resterete al nostro regno. Noi andremo alle foreste. Mai scanpar potrà da queste.

CARLO ORLANDO e RINALDO

Valorosi a questo segno. Noi seguir voglian l'indegno.

via tutti

Entrano: Castoro, Pellegrino

144

CASTORO

lo vivrò na con dolore Sempre al mondo sventurato Mio signor fu trucidato Da una donna per amore. E noi tutti al disonore.

Entra Marsilio

145

PELLEGR INO

In Turchia ritorneremo Di Marsilio questo è il regno Transitarlo è nostro impegno.

Chi voi siete?

MARSILIO CASTORO

Noto faremo

Nostra patria o re supremo.

Son cugino di Amansore Che l'uccise Bradamante, Femmo guerra in quell'istante, Io restai là perditore, Ne fuggimmo dal terrore.

147

Lui mi disse, era ancor vivo, Fosse ucciso da Bradamante In suo piè fossi io regnante Suo volere or ti descrivo. Tutto è ver depositivo.

148

Il governo a te si dona.

MARSILIO Questa è dunque la corona
Che portava il re Amansore,
In suo cambio sei signore
Pongo in campo a tua persona

149

Segui pure il mio consiglio Torna pure in Barberia. Ti ringrazio e vado via Proprio adesso o re Marsilio.

MARSILIO Dunque addio.

MARSILIO Dunque addio.

Addio Marsilio. <u>via tutti</u>

Entrano: Rinaldo, Orlando

PELLEGR INO

CASTORO

150

RINALDO

Questo è il campo caro Orlando
Che foggì quel traditore,
Noi seguimmo con furore
Per trovarlo da ogni banda
Nostro re così comanda.

151

ORLANDO Sento qua del gran rumore,
Si possiamo approssimare
Se si puole alfin trovare
Proverà nostro furore
E del nostro Imperatore.

BUFFONE Voglio dunque raccontare
Par che abbia due ventroni
Ho mangiato i maccheroni
Or mi voglio ben sgravare

153

Che non voglio più crepare.

ORLANDO Già che lui non si ritrova

Noi possiamo ritornare Dal re Carlo a palesare Che Castor non si trova.

RINALDO Porteremo a lui tal nuova.

via tutti

Entrano: Castoro, Pellegrino

154

CASTORO E qui giunti in Barberia

Nel mio regno ed anche al trono

Or sì contento io sono.

PELLEGRINO Stiamo tutti in allegria

Nella patria in armonia.

via tutti

Entrano: Carlo, Bradamante, Orlando, Rinaldo, Ambasciatore

155

CARLO Dio del cielo i miei Baroni

Tardan tanto di venire.

RINALDO Sian tornati o Magno sire. ORLANDO Non trovamno quei felloni

Saran morti nei burroni.

156

BRADAMANTE Ben tornato mio germano

Vo' abbracciar la tua persona In presenza alla corona.

TUTTI Viva Carlo gran sovrano.

CARLO Vi ringrazio a larga mano.

Per noi grandi di valor Un festino ho preparato Dappertutto il nostro stato D'ogni regno è il più splendore Spento è il regno d'Amansore.

158

BUFFONE

Provo anch'io maggior contento Ché ho sposato stamattina Una bella concubina, Verginella come il vento Ogni giorno ne vuol cento.

159

CARLO

Già che in pace tutti siamo In gran feste d'armonia Pur ché ben completa sia Gesù Cristo ringraziamo, Gran vessilli qui innalziamo.

160

CORO

Viva per sempre viva Al nostro Redentore E con devoto cuore Viva la libertà.

161

Viva per mille secoli Di questa Bradamante Di vincer fu bastante Ouell'africano re.

162

Viva per sempre ancora Al nostro gran soggiorno O che beato giorno Di gran felicità.

via tutti

PAGGIO

Sia lodato l'alta gloria E la nostra grata udienza Noi di qui faccian partenza Ché fornito abbian l'istoria, Sia eterna a voi memoria.

164

Così alfin del nostro canto Della bella Bradamante Vittoriosa del regnante. Vi ringrazio dunque intanto E scusate il nostro canto.

**** D. J. DIL: 1998

APPARATO

- 1.5 manca in A
- 3,1 A molta
- 6,3 A gueriero
- 6,4 A oh
- 7,2 A <u>ai</u>
- 8,2 A o
- 8,2 A aragona
- 8,4 A o
- 9,1 A o
- 9,2 A D Ungheria
- 10,5 A guerieri
- 12,4 D D' c'abbia
- 13,3 A D Acquistare
- 15,4 A pichierò
- 18,5 A ed'ancor
- 20,4 A <u>ah</u>
- 30,3 D accettà
- 31,1 A Idio
- 36,1 A ai
- 37,1 A oh
- 37,5 A D rognosa
- 38,2 A <u>frase interrogativa</u>
- 39,5 A ce
- 42,1 D <u>vi</u>
- 45.3 D cugini
- 49,3 A D D' aquisteremo
- 50,1 A guerieri
- 51 bis Tra le st. 51 e 52, A e D presentavano la seguente st., sulla quale D' fa una croce, annullandola: "Nobilissima donzella il gran tesoro / In punto lui sarà il terzo giorno / E se vinto sarà il campo adorno / Per noi sarà grandissimo

ristoro / Quando sarò al campo felice appieno / Spera certamente il mio valor / Se con voi sarò pur vincitore / Meco ne resterete al regio seno / Di prova vostra spada sì funesta / Mi sembra certamente un ora mille / Ed al campo vi aspetto o donna onesta".

- 53,3 A D pugnar
- 54,2 A D vuò
- 55,5 A all'ui
- 59,4 D D' c'io
- 61,4 A anderemo; D andremo
- 62,5 A all'ato
- 63,4 A D vi è Carlone
- 65,4 D D' onoesta
- 67,1 A Onnipotente
- 68,3 A o gran
- 70,3 A D <u>a fisso</u>
- 73,3 A perir
- 75,4 A D <u>mi</u>; D <u>vi</u>
- 76,4 D <u>uscir</u>
- 78,1 A re infedele
- 81,3 A D Di vincerla
- 82,1 A D aiuto Gesù Cristo
- 82,5 A All'previsto
- 83,5 A morai
- 85,3 A virtuosa
- 85 bis Tra le st. 85 e 86, A e D presentavano le seguenti st., sulle quali D' fa una croce, annullandole: "AMANSORE: Questa è l'ora/ BRADAMANTE: Di te rivale/ AM: Si vedrà/ BR: In questo loco/ AM: Credi pur/ BR: A poco a poco/ AM: Resterai/ BR: Tuo dir non vale/ AM: Tu ti inganni/ BR: A nò infernale ". "BRADAMANTE: Cedi il ferro/ AMANSORE: Lo chiedi in vano/ BR: Mostro schiavo/ AM: Donna vile .../ BR: Mai non viddi/ AM: A te simile .../ BR: Tu sei vinto/ AM: Ancor non sono/ BR: Presto presto/ AM: Avrai quel dono...".

- 88 bis Tra le st. 88 e 89, A e D presentavano le seguenti st., sulle quali D' fa una croce, annullandole: "AMANSORE: Oh nemica morte sventurata appieno/ Perché sei morta ai miei scavi accenti/ Da ogni parte mi sento venir meno/ Sorgete o Dèi a questi miei tormenti.../ Già che son forniti i giorni miei/ Quest'alma raccogliete o giusti Dèi".

 "BRADAMANTE: O gran servo spoglierai/ Questo morto/ SERVITO-RE: Sul momento/ BR: E il tesor del mio contento/ Al palazzo porterai/ SER: Io son pronto e tutto avrai.".
- 90,3 A brill'ar
- 98,5 A an
- 93 bis Tra le st. 93 e 94, A e D presentavano la seguente st., sulla quale D' fa una croce, annullandola: "BRADAMANTE: Carissimo Signor del paradiso/ Vi ringrazio dell'angelico favore/ Là contro quel pagano all'improvviso/ Donaste a me nel campo gran valore/ Che volea darmi la morte il pagan reo/ Ho riportato al fin sommo trofeo...".
- 97,5 A Assorte
- 99,3 A <u>anno</u>
- 103,1 A D pruna
- 103,4 A di uscir
- 111,3 A atterra
- 113 bis Tra le st. 113 e 114, A e D presentavano la seguente st., sulla quale D' fa una croce, annullandola: "CASTORO: Devi atterrar l'Imperatore Francese/ Con tutta la ministra rea sua corte/ E lui che tanto il tuo gran nome offese/ BARONE: Abbati e spargi sotto all'alte porte/ PALICARDO: Che furon fra lor le voci intese/ PELLEGRINO: Gli dirai in quest'oggi eterna morte/ Che dall'ira al campo oggi mi affretta/ Questa destra farà maggior vendetta.".
- 121,3 A valor
- 121,5 A oh
- 122,3 A quella; D nostra sorte
- 122,4 D <u>la avrete</u>
- 131,4 A rinnegare
- 139,2 A a
- 140,3 A camino
- 141,3 A atterra
- 162,3 A D felice